

Il Liceo Antonio Genovesi



E' il terzo liceo di Napoli istituito dopo l'Unità d'Italia (dopo il Vittorio Emanuele II e l'Umberto I), il primo dedicato non a un sovrano Savoia ma ad uno dei più illustri pensatori dell'Illuminismo partenopeo.

Istituito con decreto del 13 settembre 1874 presso il Ginnasio municipale P.Giannone ai Girolamini, su proposta dell'insegnante Baldassarre Labianca, fu dedicato ad Antonio Genovesi (1713-1769), come poi ufficialmente stabilito dal R.D. del 24 agosto del 1876, pur permanendo nei locali del Ginnasio municipale Giannone, in via dei Tribunali 278. L'introduzione dell'insegnamento della Ginnastica nelle scuole del Regno (1878) forse spinse a cercare una sede propria, in locali più idonei. Inizialmente ravvisati nell'ex monastero di S.Patrizia (concessi poi al Policlinico), la scelta cadde infine nel Palazzo delle Congregazioni dei Gesuiti che nel 1860 avevano perso per la quarta volta in meno di cento anni, il possesso della chiesa del Gesù Nuovo e di altri beni.

Nel 1886 incominciarono i lavori di adattamento dell'antica struttura del 1592, creando un nuovo ingresso sulla sinistra (in corrispondenza dell'ambiente identificato come Sagrestia dell'Oratorio dei Nobili) trasformando le finestre e aggiungendo un piano, come risulta da una foto Alinari che mostra la facciata ancora in fase di rifinitura, con la prima idea di creare alcune finestre arcuate a bifora ma quasi subito rettificata come le altre.

Nell'anno 1888/89 il Liceo ebbe la sua nuova sede, ma già nel 1895 toccò ad esso ospitare (e fino al 1925) il quarto Liceo Classico napoletano, il Giambattista Vico, come riporta l'attento saggio di Francesco di Vaio, *"Storia del Liceo Antonio Genovesi di Napoli"*, che ha individuato e riordinato tutte le informazioni tratte da numerosi scritti e documenti e soprattutto dai consueti *Annali*. Questi testimoniano la vita dell'Istituto e le continue crescite e acquisizioni, in special modo dei Gabinetti scientifici di Fisica e di Storia Naturale, come risulta ancor oggi dalla loro particolare ricchezza.

Tra gli illustri professori del Liceo si ricorda Felice Alderisio, preside dell'istituto dal 1937 al 1963, che negli anni (1953-59) della giunta laurina riuscì a farla desistere dal progetto di creare una strada tra piazza Dante e piazza del Gesù, che prevedeva l'abbattimento del Palazzo delle Congregazioni, compresi gli oratori, il più celebre dei quali, quello dei Nobili, è stato a lui dedicato.